

Frusta, amore e fantasia

Inviato da ARTSEX
Thursday 29 September 2005

Un articolo di qualche tempo fa

trovato su un sito interessante

www.gabbia.com

15 11 2001 segnalato da Dyana Rose e tratto da Panorama, 15 novembre 2001

di Giampiero Mughini

Oggi Dyana Rose ha avvistato per voi l'articolo , "Frusta, amore e fantasia", di Giampiero Mughini.

Non è possibile riportarlo per intero a causa della lunghezza eccessiva, ma contiene interessanti notazioni psicologiche e la recensione di alcuni film e libri.

"Una cosa è l'amore, tutt'altra il desiderio. E se deve essere desiderio, l'esplorazione di qualcosa che ti brucia dentro e di cui ancora non sai, tanto vale che sia un desiderio estremo. E' questa la filosofia portante di un ardito film in uscita sugli schermi italiani, Amore estremo, di Maria Martinelli. E' la prima volta che nel cinema italiano viene rappresentato l'universo sadomaso, quel reame del desiderio in cui uno dei due partner tormenta e domina l'altro e in questo caso è la donna a fare da padrona e l'uomo a fare da schiavo: com'era nel titolo del libro di Cludia Salvatori da cui il film trae spunto. La protagonista del film, il suo nome di battaglia è Xenia, cerca il desiderio e non l'amore. Perciò risponde via internet a un aspirante schiavo che vuole essere umiliato e offeso. Si danno appuntamento, lui si fa legare e minacciare, lei sta al gioco scoprendo se stessa e le sue più segrete pulsioni. Fanno l'amore, lui serrato e incatenato. Lei crolla e sviene, tanto l'amplesso è stato intenso."...

Nello stesso articolo Mughini parla di libri, iniziando da Histoire d'O,

"il romanzo del 1954 che Dominique Audry, studiosa di letteratura inglese, aveva scritto a mo' di omaggio per quel Jean Paulhan di cui era pazzamente innamorata. A modo di regalo a quel che l'uomo si aspetterebbe da una donna, s'era inventata la storia della fanciulla che pur di compiacere il suo partner accetta ogni vessazione e stupro da parte di uomini di cui le importa meno che nulla..... E del resto è quello che racconta Vanessa Duriès nel suo racconto nitido e struggente del 1993, LE LIEN, dove mette a verbale la sua speciale esperienza erotica e sentimentale. Studentessa men che ventenne, per amore di un uomo aveva accettato di fare diventare realtà i suoi desideri maschili; per amore suo aveva accettato di farsi possedere da più uomini durante sedute sadomaso in cui non le era risparmiato nulla. Solo che nel vivere quell'esperienza s'era accorta di stare soddisfacendo pulsioni sue profonde, desideri di cui non aveva avuto fino a quel momento nozione. Nel corso di quelle sedute aveva scoperto che i parametri del

suo erotismo e del suo desiderio erano consimili a quelli del suo "Pierre". Pochi anni dopo Duriès perdette la vita in un incidente d'auto. Senza dire che era stata una donna, Jeanne de Berg, moglie dello scrittore Alain Robbe-Grillet, a organizzare per vent'anni a Parigi le sedute sadomaso più accurate e raffinate.....L'impressione che l'universo erotico maschile e femminile siano complementari e collimanti ce l'hai ogni volta che una donna si presenta sulla prima linea dell'erotismo. Si tratti di una giovane scrittrice francese come Florence Dugas (il Vangelo di Eros, edizioni ES), della strepitosa scrittrice Una Chi, pseudonimo di Bruna Bianchi valente germanista, o della fotografa tedesca Ellen von Unwerth, hai l'impressione che loro pensano le situazioni erotiche come le penserebbe un uomo. Nelle loro opere sempre il desiderio va di pari passo con la violenza, sempre l'aura di Eros rasenta l'aura di Thanatos.... Leggete L'ULTIMO DESIDERIO di Una Chi , pure pubblicato da Es, e non avrete bisogno di ulteriori commenti..."